

Salvaguardia dell'Ape Italiana in Abruzzo e Molise: Terzo Seminario di lancio del Progetto CONAPVIIT



Il 18 aprile 2024, presso Centro Internazionale di Formazione e di Informazione Veterinaria “Francesco Gramenzi” (CIFIV) dell’IZS-AM di Teramo, ha avuto luogo con notevole successo il terzo e ultimo seminario di presentazione del progetto CON.API.IT., iniziativa promossa nel centro Italia dal Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (UNITUS-DAFNE) e dall’Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e del Molise “G. CAPORALE” (IZS-AM), in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Protezione Sostenibile delle Piante (CNR-IPSP). Il progetto mira, grazie finanziamento del MASAF nel quadro del Sottoprogramma Apistico Nazionale 2024, a preservare l’ape italiana (*Apis mellifera ligustica* Spin.) e ad apprezzare le

risorse genetiche apistiche autoctone.

La rilevanza di questa iniziativa sta nell’importanza di proteggere una sottospecie cruciale per l’equilibrio ecologico e per l’agricoltura. L’ape italiana non solo è fondamentale per l’impollinazione delle colture e della flora spontanea, ma rappresenta anche un prezioso patrimonio genetico endemico che va tutelato e valorizzato. Il seminario ha avuto il piacere di essere introdotto dal saluto istituzionale del Dott. Ricci del MASAF il quale ha sottolineato l’importanza del progetto e, in una vista più ampia, degli investimenti del Ministero nel settore dell’apicoltura intesa come attività zootecnica a tutti gli effetti e di come questa visione possa portare a finanziamenti sempre maggiori sia per la parte di ricerca ma anche per gli

apicoltori stessi mediante sussidi sempre più *ad hoc*.

Il Prof. Pier Paolo Danieli, docente presso l’Università della Tuscia, ha dato il via ai lavori presentando l’analisi morfometrica utilizzata per classificare la sottospecie *A. m. ligustica* Spin., facendo riferimento ai rigorosi protocolli operativi consolidati dall’UNITUS-DAFNE. Successivamente, il Dott. Gennaro Di Prisco del CNR-IPSP ha approfondito gli approcci molecolari impiegati per identificare le sottospecie endemiche, evidenziando l’importanza dell’interazione genotipo-ambiente nell’espressione fenotipica. Infine, lo stesso Dott. Luciano Ricchiuti ha fornito dettagli sull’approccio utilizzato per la caratterizzazione igienico-sanitaria, concentrandosi sull’analisi dello stato delle colonie sottoposte a monitoraggio.



Alla fine degli interventi si è instaurata una viva discussione con il buon numero di apicoltori e associazioni presenti che hanno sottolineato l’importanza dell’isolamento delle stazioni di fecondazione, anche sfruttando aree di interesse naturale della

zona quale il Parco Nazionale d'Abruzzo; il tema è stato anche spunto di riflessione per i presenti di come dalla conservazione della sottospecie *A.m. Ligustica* Spin. Si possa passare alla valorizzazione del territorio e dei prodotti da esso derivati, primo fra tutti il miele.



La discussione ha permesso, anche grazie alla presenza di apicoltori che avevano fornito campioni al progetto, di trovare tra i presenti nuove postazioni *hot spot* rappresentative delle regioni Abruzzo e Molise.

Questo terzo seminario ha permesso quindi di coinvolgere attivamente apicoltore e *stakeholders* e grazie al loro coinvolgimento si potranno condurre le analisi necessarie per il successo del progetto CON.API.IT.

Nel mese di giugno sarà organizzato il secondo ciclo di seminari di chiusura del progetto con la presentazione dei principali risultati conseguiti e le prospettive di sviluppo dei temi del progetto CON.API.IT.